www.smrosario.org
3 APRILE 2022
ANNO XII - N°408

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri Leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«LO LASCIARONO SOLO, E LA DONNA ERA LÀ IN MEZZO »

GIOVANNI 8,9

Dal vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.
Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.
Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

parrocchia.rosario@libero.it

ORDINAZIONE PRESBITERALE di PAOLO DICORATO

23 APRILE 2022

PARROCCHIA S. GIOVANNI LEONARDI
TORRE MAURA - ROMA

Sabato 23 Aprile
7.30 Ritrovo presso Area mercatale e partenza
13.00 Arrivo a Nemi, Centro *Ad Gentes*: Pranzo e sistemazione in camera
16.00 Partenza per Torre Maura - Celebrazione Eucaristica - Buffet
21.00 Rientro in albergo

Domenica 24 Aprile
8.00 Colazione
9.00 Visita ai Castelli romani
13.00 Pranzo e rientro a San Ferdinando di Puglia

Quota partecipazione €130 di cui € 50 all'iscrizione.

Synod 2021 2023

Riflessi di Grazia

Maria nelle vetrate della nostra Chiesa

a cura di Nunzio Todisco

Madre sempre vergine

Iconografia:

Stella a 6 punte: il sei rappresenta i giorni dell'opera della creazione; è un richiamo alla forza sovrannaturale e al tempo stesso in particolare relazione con Cristo.

Rosa: raffigura la bellezza e l'amore. Il rosso è il colore dei martiri che hanno versato il sangue per Cristo, di cui Maria è regina.

Raggi di luce: Raggi di luce: rappresentano Dio che è luce, e in lui non ci sono tenebre. (1Gv.1,5)

Ramo di spine: simboleggia la corona di spine

Vetrate lato destro

Riferimenti biblici:

- Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto (Ap 12, 1-2).
- Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele (Is 7, 14).
- Poiché sei stata di vita integra, sarai benedetta in eterno" (Gdt 15,11).
- Lo Spirito del Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo…" (Lc 1,35)

L'invocazione litanica: *Mater inviolata* esprime il significato del dogma della perpetua verginità di Maria; è come dire: *Madre sempre vergine*. E sappiamo bene come la maternità non abbia arrecato alcun pregiudizio alla verginità della Madre del Signore. *Gesù* - scrive lapidariamente Sant'Agostino - *nacque da una donna mirabilmente pura, affinché il modo della sua origine provasse che è uomo e l'eterna verginità della madre provasse che egli è Dio.*

Noi cristiani confessiamo con fede la perpetua verginità della Madre di Gesù. Lei non ha mai conosciuto uomo né prima del fidanzamento con Giuseppe, né durante il fidanzamento e lo sposalizio con lui. In questa prospettiva di relazione coniugale con un uomo, mai Maria ha conosciuto un uomo. Il loro fu un matrimonio castissimo, purissimo, santissimo, non perché il rapporto coniugale nel matrimonio non sia santo, ma perché Dio Padre ha voluto che Maria fosse solo sua e di nessun altro, neanche per un solo istante della sua vita. Quella di Maria è una vocazione alla verginità eterna e perpetua.

Maria è Vergine nel cuore poiché in esso non è mai entrato un solo desiderio che non fosse solo per il suo Signore, mai un'aspirazione che non fosse di purissima carità secondo la volontà di Dio. Nel cuore di Maria non c'è stato mai posto per un'altra creatura. Esso è stato solo e sempre del Signore.

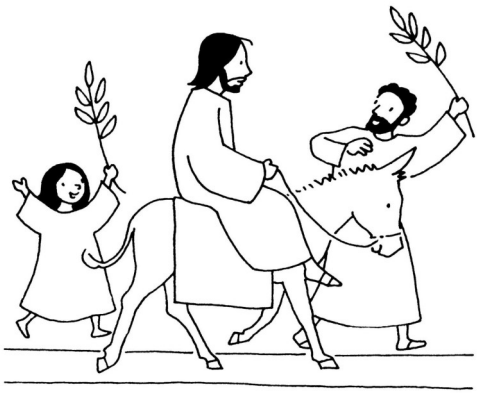
Con questo numero si conclude
la rubrica: ***Riflessi di Grazia.***

Grazie a Nunzio Todisco
che ci ha accompagnati
a scoprire la bellezza e la simbologia
delle vetrate della nostra Chiesa.

Puoi leggere tutti i commenti
delle vetrate sul nostro sito
www.smrosario.org

LA DOMENICA DELLE PALME

www.vaticannews.va



Noi la chiamiamo comunemente Domenica delle Palme, altri la Domenica degli Osanna, ma la definizione più corretta è: Domenica della Passione del Signore, perché è l'inizio della "grande settimana". Vi troviamo il racconto dell'arrivo di Gesù a Gerusalemme tra la folla festante: rappresenta, infatti, l'ultimo momento di gioia prima della crocifissione. Ad accoglierlo sono soprattutto i bambini, che non si chiedono chi sia, ma lo osannano suscitando l'indignazione di scribi e farisei.

Il simbolo dell'asina...

Nell'immaginario collettivo dell'antichità – ma forse anche in quello attuale – gli animali degni di essere cavalcati da un re erano i cavalli, tanto da essere esentati dalle corse e dal lavoro nei campi. Gesù, invece, entra a Gerusalemme sul dorso di un'asina. Lo aveva detto il profeta Zaccaria: Gesù è un re diverso, non arriva con armi o insegne di potere, non impone tributi; al contrario, sceglie di essere trasportato dall'animale più umile e servizievole, che è sempre accanto alla gente che lavora; le sue insegne sono la pace e il perdono. Con questo ingresso trionfale nella Città Santa, tuttavia, Gesù mostra a tutti di essere il Cristo, il Figlio di Dio, tanto che già a partire dal II secolo questo episodio viene considerato come la principale affermazione di messianicità di Gesù. L'asina, inoltre, può rappresentare anche l'elemento istintivo e terreno dell'uomo, che Gesù, il Signore, conduce verso la salvezza. Nel testo evangelico, infatti, gli animali sono sciolti da quegli stessi apostoli che poi porteranno agli uomini l'annuncio della Resurrezione.

... e quello della palma

Anche la palma è un forte elemento simbolico presente nel racconto: è la pianta che si rinnova ogni anno con una foglia, ma riporta anche all'immagine messianica di creazione un ponte tra il monte e la città, tra Dio e l'uomo. Fino al IV secolo, a Gerusalemme una tradizione locale indicava fisicamente la palma da cui erano stati staccati i rami con cui i fanciulli avevano inneggiato a Gesù. In Occidente – dove le palme non crescono – la palma è stata sostituita dall'ulivo, simbolo di pace e di Gesù stesso, che è l'unto del Signore. Addirittura nell'Europa del nord, dove non ci sono neppure gli ulivi, per la celebrazione liturgica della processione che precede la Messa si usano rametti di fiori intrecciati. In Occidente, inoltre, la domenica precedente alla Pasqua era tradizionalmente riservata alle cerimonie prebattesimali, perciò la processione con le palme in mano fece inizialmente fatica a introdursi.

Le origini ebraiche della festa

C'è una festa, nella tradizione ebraica, chiamata festa delle Capanne o Sukkot, dalla quale sembra mutuata la simbologia della nostra Domenica delle Palme. In essa si celebra coralmente la liberazione del popolo d'Israele dall'Egitto, dove, dopo il passaggio nel Mar Rosso, per 40 anni era vissuto nelle capanne. Il Messia, secondo le credenze, sarebbe arrivato proprio durante questa festa. Così i fedeli compivano insieme un pellegrinaggio a Gerusalemme e salivano al Tempio in processione, agitando un mazzetto composto da rami di palma, mirto e salice, rispettivamente simboli di fede, della preghiera e del silenzio del credente di fronte a Dio, tenuti insieme da un filo d'erba.

Il nostro percorso

Quaresima

Dal Lunedì al Sabato: ore 6.50 Ufficio letture e Lodi Mattutine
Celebrazione Euc. Feriale 7.30 – 19.00 (Sabato 20.45 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 19.00
S. Rosario 18.30 ~ Vespri 19.45

Domenica 3	**5^ Quaresima** **19.00** Celebrazione Eucaristica e presentazione dei nubendi alla comunità
Lunedì 4	S. Isidoro; B. Francesco Marto Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso. **20.00** Preghiera carismatica RnS
Martedì 5	S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana
Mercoledì 6	S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza **19.00 Trigesimo:** Emanuela Grimaldi
Giovedì 7	S. Giovanni Battista de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia **18.30 Parrocchia Sacro Cuore:** Concelebrazione Eucaristica Cittadina
Venerdì 8	***Astinenza*** - S. Amanzio; B. Clemente da Osimo **19.00 Trigesimo:** Giuseppe Belgiovine

LA VIGILIA DELLA SUA PASSIONE

19.45 Catechesi sull'Ultima Cena
e Via Crucis (animata dai neocatecumeni)

Sabato 9	S. Demetrio; S. Liborio
Domenica 10	DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE

Celebrazione Eucaristica:
8.00 - 9.30 - 11.00 - 19.00

I rami di olivo o le palme saranno benedetti ad ogni Celebrazione
10.45 Via Isonzo (Comune): Benedizione delle Palme, process ione e Celebrazione Eucaristica - È opportuno che tutti indoss ino la mascherina durante il rito

UN TETTO PER MARIA

Grazie alla generosità di tanti,
nel mese di Marzo,
abbiamo raccolto € 1040
Offri il tuo aiuto per i lavori!